



Presentazione

“**Il Turturino**” (alias di Cornelio Antonelli, frate agostiniano del Rinascimento riminese e divulgatore di musica) è un gruppo di cantanti che amano far gustare la musica polifonica del Cinquecento attraverso la riscoperta di opere dimenticate. Per trasmettere intatta la magia di un repertorio inedito, Il Turturino ha scelto di leggere questa antica musica dai libri-parte originali, incarnando gli stessi cantori che nelle accademie e nei ridotti delle colte città italiane, affascinarono, innamorarono e donarono alle passioni di chi li ascoltava.

I componenti sono cantanti dell'hinterland riminese e forlivese, specialisti riconosciuti della musica antica insieme a “dilettanti” nel senso che a questo termine veniva dato nell’epoca in cui tale musica fioriva: musicisti provetti che si dilettano dell’arte senza sottoporsi alle necessità della professione. Integrando una formazione umanistica e scientifica, gli elementi dell’ensemble ripropongono anche nel loro retroterra culturale, l’ideale del fruitore/esecutore della polifonia ad uso privato.

Il Turturino, ha già ottenuto buoni riscontri di critica nei concerti tenuti a San Leo (PS) in occasione dell’Ottavo Centenario del Passaggio di San Francesco, nei concerti per i festival “Imola in Musica” (Imola), “La Notte Rosa” (Rimini), “I suoni del Tempo” (Cesena), “Associazioni Danze Antiche” (Gradara) nell’estate 2014 ed è stato ospite di importanti eventi culturali a L’Aquila (Auditorium del Parco – Società Aquilana dei Concerti) e a Pesaro (Anno Zero, di Marco Mencoboni), dove ha riscosso entusiastici apprezzamenti. Per lo speciale rapporto che sa istituire con il pubblico, il gruppo è stato invitato presso le Sale Antiche della Biblioteca Gambalunghiana di Rimini, dove per la Associazione *Alumni* si è prodotto in una memorabile rievocazione delle sedute dell’Accademia gambalunghiana, portando il programma Giardino Novo.



Elisabetta Rinaldi, soprano
Maria Chiara Ciotti, soprano
Gabriele Petruzzo, alto
Giovanni Cantarini, tenore e direzione
Decio Biavati, basso

Giovanni Cantarini, il direttore del gruppo, è un rinomato esecutore soprattutto al di fuori dei confini nazionali: grazie alla sua esperienza con i migliori gruppi della musica antica (Huelgas Ensemble, Ensemble Gilles Binchois, La Venexiana, Melpomen, La Morra, Leones, Perlaro, Cantar lontano) e alla sua formazione poliedrica di umanista e cantore, ha iniziato con i suoi colleghi de “Il Turturino” un’emozionante e proficua investigazione del repertorio polifonico. La sua esperienza come solista e cantante di ensemble all’estero, lo ispira a portare anche in Italia, valorizzando i compositori di ogni regione, i tesori di un’arte che nella quotidiana *mediocritas* innalza lo spirito alla contemplazione della perfezione celeste.
